

# I wordprocessor di Linux

Un aspetto che ha sempre tenuto molti utenti lontani dal mondo di Linux è stata la mancanza di un buon programma di scrittura ed in generale di programmi per l'ufficio. Ultimamente, anche grazie all'accresciuto interesse e fiducia dell'utenza professionale verso Linux, inizia ad essere disponibile una buona scelta di titoli. Abbiamo voluto provare a mettere a confronto dei programmi grandi con due alternative "leggere", per vedere come si sarebbero comportati durante l'uso corrente.



Effettivamente fino a poco tempo fa, oltre agli onnipresenti editor, ottimi per scrivere programmi ma insufficienti per una lettera ben curata, non vi erano programmi Open Source all'altezza ed i pochi programmi commerciali disponibili (ad esempio WordPerfect) erano ancora troppo costosi e pesanti.

## Criteri di valutazione

A prima vista valutare un programma di scrittura potrebbe sembrare una operazione molto semplice. In realtà i motivi che portano a scegliere l'uno o l'altro programma sono molteplici, spesso dovuti a preferenze personali, ed è difficile trovarli tutti assieme nello stesso software. Tentando di scrivere dei criteri di scelta oggettivi, uno degli aspetti da tenere in considerazione è senz'altro la disponibilità di funzioni, ma bisogna stare attenti a distinguere fra quelle realmente utili e quelle che invece appesantiscono e rendono difficile l'utilizzo del programma.

Farsi prendere la mano dai foglietti svolazzanti o dalle graffette animate è fin troppo semplice e spesso provando un programma non ci si rende conto che durante l'utilizzo di tutti i giorni la stessa funzione dovrà essere ripetuta decine, se non centinaia di volte. Per questo motivo personalmente apprezzo moltissimo i programmi semplici da usare e con le funzioni base facilmente ed immediatamente accessibili.

Alcuni dei programmi che incontreremo - ad esempio Ted, che altrimenti sarebbe il mio preferito - non sono particolarmente amichevoli da questo punto di vista, in quanto per utilizzare alcune funzioni importanti è necessario aprire

più menù.

A mio vedere, in un programma ben pensato, le funzioni accessorie che vengono utilizzate di rado dovrebbero essere sempre messe in secondo piano, ed eventualmente nascoste all'utente comune, per non appesantire troppo l'interfaccia, lasciando il più possibile spazio al testo scritto.

L'utente durante la scrittura non dovrebbe pensare ad altro che al testo che sta scrivendo, in quanto ogni operazione inutile, dovuta magari ad una cattiva interfaccia utente, si riflette direttamente sulla qualità del testo che si sta componendo. La composizione del testo dovrebbe essere una operazione meccanica e come tale risultare il più possibile trasparente per lo scrittore.

Uno degli errori più frequenti è quello di tentare di formattare il testo durante la scrittura. Un buon metodo è invece quello di concentrarsi solamente sui contenuti di ciò che si sta scrivendo e solo in un secondo tempo pensare alla parte estetica.

## I programmi provati

Questa prova non ha lo scopo di valutare quale sia in assoluto il migliore programma di scrittura per Linux, in quanto per far ciò servirebbero troppi numeri di MC. Si è trattato invece di vedere se quanto è disponibile attualmente permette di scrivere in modo accettabile un documento da parte di un utente comune. Queste richieste molto limitate hanno reso possibile di inserire nella prova anche due pacchetti più semplici. In particolare ho provato la stabilità dei diversi strumenti e la loro compatibilità con materiale scritto in formato .doc.

## Le funzioni necessarie

L'eccessiva disponibilità di funzioni, spesso più utili ad un tipografo professionista che ad una segretaria, rende molte volte difficile l'avvicinarsi ad un nuovo programma e così al posto di semplificare il lavoro, si rischia di renderlo ancora più complesso. E' anche vero il contrario: anche la mancanza di alcune funzioni può contribuire a rendere difficile il lavoro e a far perdere del tempo. Questo tuttavia è il problema minore, in quanto, salvo alcune eccezioni che vedremo nel seguito dell'articolo, tutti i programmi provati offrono caratteristiche e possibilità che vanno oltre le esigenze della maggior parte degli utenti.

Per valutare in modo omogeneo i programmi presenti in questo articolo, ho dovuto suddividerli in due categorie: nella prima ho messo i programmi "essenziali", i quali mettono a disposizione solamente poco più delle funzioni di base necessarie per il lavoro di composizione di un testo. Essi ripagano la mancanza di alcune funzioni con la semplicità ed intuitività d'uso e con una maggiore velocità di apprendimento. Inoltre essi spesso sono sufficientemente leggeri da poter essere utilizzati anche su calcolatori di generazioni precedenti (es. 486, pentium), il che non è certamente un male.

In un secondo gruppo ho invece elencato i programmi che offrono il massimo delle funzionalità che un utente "evoluto" potrebbe richiedere ad un programma di scrittura.

Ovviamente la completezza si paga con una maggiore difficoltà di apprendimento e in una maggiore richiesta per quanto riguarda l'hardware (le prove so-

no state eseguire utilizzando una macchina basata su una CPU Celeron a 366 MHz).

Un riassunto delle funzioni considerate essenziali e di come si sono comportati a riguardo i programmi provati è riportato nella tabella seguente:

TABELLA: **CARATTERISTICHE ESSENZIALI**

|  | AbiWord<br>0.7.8 | Ted 2.7 | WordPerfect 9<br>beta 2 | StarWrite 5.2           | Applixwords 5 |
|--|------------------|---------|-------------------------|-------------------------|---------------|
| WYSIWYG  | X                | X       | X                       | X                       | X             |
| strumenti di correzione                                      | X                | X       | X                       | X                       | X             |
| correzione automatica  | X                | -       | X                       | X                       | X             |
| tabelle  | -                | X       | X                       | X                       | X             |
| zoom   | X                | -       | X                       | X                       | X             |
| font di caratteri  | X                | solo 4  | X                       | X                       | X             |
| stili caratteri  | X                | X       | X                       | X                       | X             |
| giustificazione testo  | X                | X       | X                       | X                       | X             |
| colonne multiple   | X                | -       | X                       | X                       | X             |
| interlinea variabile   | X                | X       | X                       | X                       | X             |
| note a piè di pagina,<br>intestazioni,<br>numerazione pagine | X                | -       | X                       | X                       | X             |
| funzionamento su<br>macchine "piccole"                       | X                | X       | -                       | -                       | X             |
| piattaforme supportate                                       | Linux            | Linux   | Linux/UNIX/Win          | Linux/Win               | Linux         |
| Licenza  | GPL              | GPL     | Commerciale             | Commerciale<br>Gratuito | Commerciale   |

## I "grandi"

Alcuni dei programmi più complessi sono inseriti in "suite", ovvero in pacchetti comprendenti oltre al wordprocessor anche altri programmi per ufficio (tabellone elettronico, programma di pre-

sentazione, programma per grafici commerciali, eventuale database, ...).

Due delle suite da cui sono tratti i wordprocessor presentati fanno capo a nomi molto noti nell'industria del software: Corel (Word Perfect Office 2000) e Sun Microsystems (StarOffice 5.2). ApplixWare invece è prodotta e commercializzata dalla Applix, una software house meno nota delle precedenti ma che da tempo offre all'utenza Linux questa suite di programmi di elevata qualità.

Accanto ai programmi famosi, abbiamo provato due programmi meno importanti ma che hanno il vantaggio di essere usabili come software libero secondo la licenza GPL. Si tratta di AbiWord e Ted. Vedremo che in realtà AbiWord è parte di un progetto più impegnativo.

Il programma di Corel si propone come un tipico prodotto commerciale (anche se è disponibile una versione limitata del scaricabile gratuitamente da Internet della versione precedente), e vuole essere il complemento della distribuzione Corel Linux, presentata dall'azienda canadese alcuni mesi or sono. La suite in cui è contenuto comprende anche

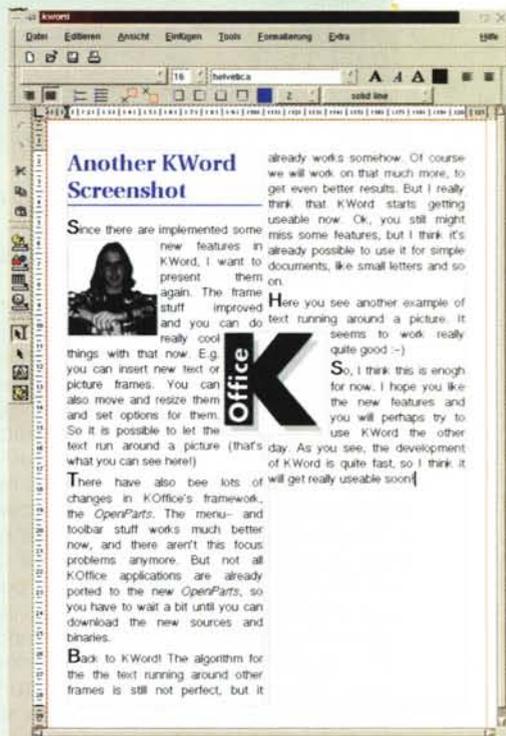
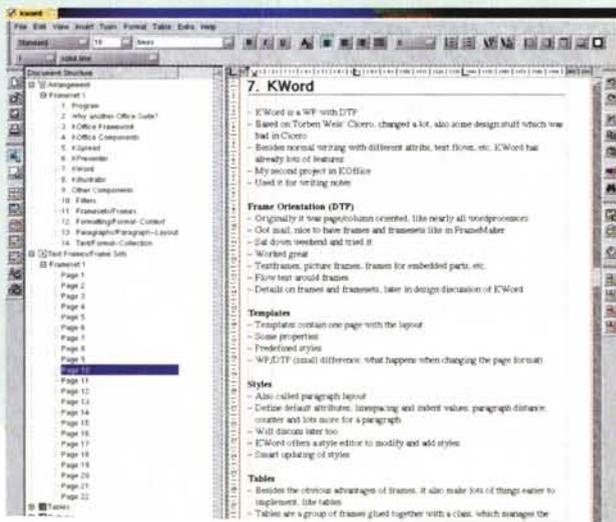
## E KOffice?



I lettori più informati noteranno in questa prova l'assenza importante di Koffice (<http://www.koffice.org/>), che non abbiamo incluso in quanto al momento non è ancora pronto per un utilizzo in ambiente di produzione. Questa suite, promette di offrire caratteristi-

che comparabili con prodotti commerciali, pur mantenendo la licenza GPL. Essa comprende il wordprocessor, KWord, che offre anche funzioni evolute di DTP, un programma per creare grafici bi- e tri-dimensionali (KChart), un tabellone elettronico (KSpread) ed un software per creare presentazioni e dispositive (KPresenter). A questi si aggiungerà, ma non nella versione iniziale, un programma di database. Fra gli strumenti a corredo dei programmi principali non mancano quelli necessari per disegnare le immagini e le figure da includere nei documenti, sia in modo bitmap (KImageShop) che in grafica vettoriale (KIllustrator). Sono inoltre presenti anche un semplice visore di immagini (KImageShop) ed un editor di formule matematiche (KFormula), oltre a dei filtri di conversione fra diversi formati di grafica e testi. Trattandosi di software libero e di ottimo livello, sia KOffice che GNOME Office sono troppo importanti per essere risolti in una semplice prova. Ne ripareremo certamente in una prossima puntata della rubrica Linux.

Due schermate di KWord. Peccato solo che non sia ancora finito!



# Corel - Word Perfect Office 2000

Ho voluto dedicare uno spazio maggiore alla suite Corel in parte per premiare l'impegno della società canadese verso il mondo Linux, dall'altra perchè i programmi che compongono la suite rappresentano, ognuno nella propria categoria, delle pietre miliari nella storia dell'informatica.

Nella rubrica "10 anni fa" del mese di giugno si parlava di due bellissimi programmi, un pacchetto di videoscrittura, WordPerfect ed un tabellone elettronico Quattro Pro; questi due programmi, acquisiti dalla Corel li ritroviamo in questa suite per Linux. Il tempo ha fatto i suoi miracoli: non siamo di fronte a superstiti ma a veri e propri cavalli di battaglia che negli anni hanno subito continui ammodernamenti e perfezionamenti, riuscendo a rimanere prodotti di altissimo livello. L'età veniva considerata, almeno fino ad alcuni decenni fa, sinonimo di saggezza, più una persona invecchiava e più diventava un punto di riferimento per le nuove generazioni, la figura su cui contare, il salvadanaio della storia, sia per le esperienze positive che per gli errori da non rifare.

La forza della suite Corel sta proprio in questo, nell'essere un gruppo di applicazioni robuste, ben collaudate, che con il tempo hanno acquisito una maturità tale da farle diventare un punto di riferimento per l'utenza e per i concorrenti. In altre parole Corel sta facendo nel software ciò che la VolksVWagen ha fatto con il New Beetle nel campo delle automobili, un prodotto che ha la forza del passato e la migliore tecnologia del presente, qualche cosa che la gente possa acquista-



Le applicazioni che vengono installate nel menù di Gnome dalla suite Corel.

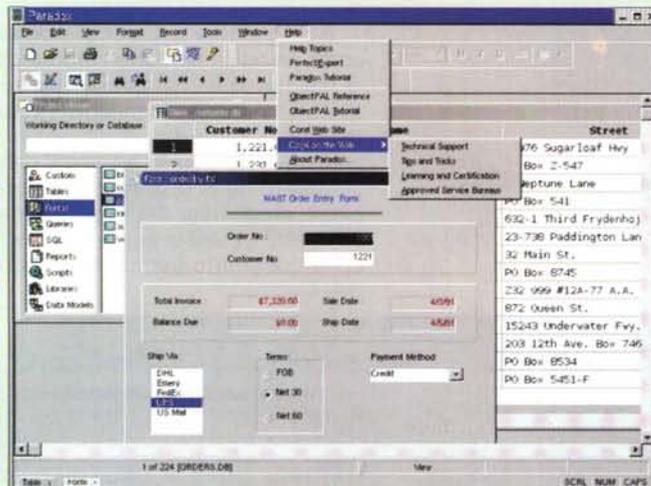
re a scatola chiusa perchè in un certo senso già la conosce e ne apprezza le virtù.

Corel è una delle aziende di software commerciale che si sta più di tutte impegnando in Linux, sia portando i propri applicativi su questa piattaforma, sia lanciando prodotti completamente nuovi, come la distribuzione Corel Linux o il Netwinder, un thin client basato su Linux di cui abbiamo già parlato su queste pagine. Non dimentichiamo che si tratta di una delle aziende di

software più importanti del mondo.

Un analogo interesse verso Linux lo stanno iniziando a dimostrare anche altri grandi nomi del software (IBM, SUN, Borland, Netscape, ...) che hanno eseguito il porting verso Linux di alcuni propri prodotti.

L'idea comune, anche se perseguita con strategie diverse, è quella di creare una alternativa di mercato, in cui riuscire a dar nuova vita a prodotti molto validi e con anni di esperienza alle spalle.



Paradox



Corel Presentations

Quattro Pro, Presentations e Paradox ha la caratteristica di essere stata portata in Linux utilizzando la libreria di compatibilità con Windows di Wine.

La strategia di Sun invece è completamente diversa: dopo l'acquisizione da parte del colosso americano di StarDivision, la piccola software house tedesca che originariamente produceva la suite, il software è stato reso disponibile gratuitamente (non si tratta comunque di software libero nel senso della GPL), nelle due versioni per Linux e per Windows. E' chiaro che una tale strategia vuole essere un segno di palese concorrenza nei confronti dei prodotti Microsoft. Dal punto di vista dell'utente, i prodotti di Corel e Applix differiscono per un aspetto importante da quello di Sun: mentre nei primi i programmi che compongono la suite possono essere utilizzati anche separatamente ed indipendentemente fra loro, in StarOffice siamo di fronte ad un pacchetto

"integrato", che affianca (ma in pratica vorrebbe sostituire) al desktop dell'utente un proprio ambiente di lavoro. Tale soluzione permette di avere lo stesso identico ambiente indipendentemente dal sistema operativo che su cui l'applicativo sta girando (non era la stessa idea del Java, sempre di Sun?).

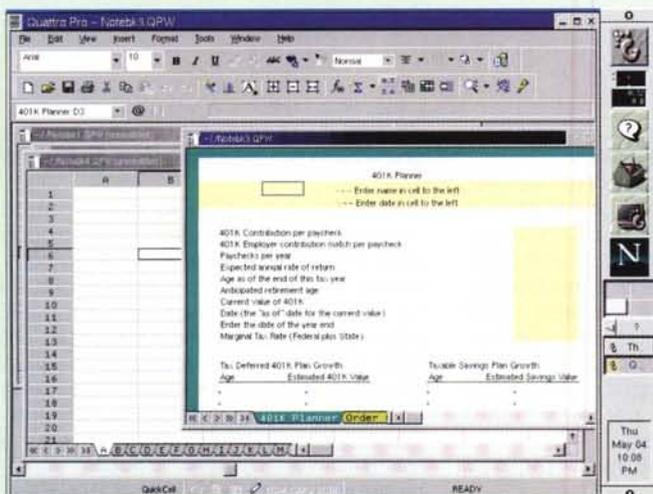
Questo modo di operare, che ha il contro di appesantire un po' i programmi e di far storcere il naso a molti utenti, fa certamente buon gioco alla politica di marketing di Sun. Esso infatti riduce di moltissimo l'importanza per l'utente di usare un determinato sistema operativo o una particolare interfaccia grafica. A questo punto perchè allora non si dovrebbe scegliere la stabilità di Linux?

## I "leggeri"

Accanto ai programmi importanti ho

voluti provare due software piccoli ma promettenti, per vedere come si comportavano nelle operazioni "essenziali". Ovviamente la comparazione si è dovuta limitare agli aspetti comuni e perciò non aspettatevi che prediliga ad esempio lo StarWriter sul Ted solamente perchè quest'ultimo non ha le funzioni di autocomposizione.

AbiWord è un programma libero pensato appositamente per funzionare nell'ambiente grafico GNOME. Esso è parte del progetto GNOME Office (<http://www.gnome.org/>). Si tratta di un "meta-progetto" con la missione di coordinare lo sviluppo del software libero di produttività per l'ufficio in ambiente GNOME. Oltre ad AbiWord, esso comprende i seguenti programmi: Gnumeric (spreadsheet), GIMP (image editing), Dia (disegno di diagrammi strutturali), Eye Of GNOME (image viewer), GNOME-PIM (personal information ma-



Quattro Pro

### Il motore... Wine !

Dalle foto sicuramente noterete la parentela molto stretta degli applicativi con il mondo Windows. Tale rassomiglianza non è casuale e si inizia a sospettare qualcosa aprendo la finestra "About" di WordPerfect. Qui si possono infatti scorgere i ringraziamenti agli sviluppatori che hanno contribuito al progetto Wine, che è contemporaneamente un emulatore ed una libreria per eseguire i programmi Windows in ambiente Linux.

Dal punto di vista tecnico, la grande scommessa di Corel è quella di tentare di "far girare" il proprio prodotto su Linux invece di eseguire un porting verso il nuovo ambiente. Non si tratta infatti di una applicazione nativa per Linux, bensì di una ricompilazione del codice Windows fatta utilizzando le librerie di Wine, se non di una vera e propria emulazione. La cosa ha in sé una buona dose di azzardo: la versione in prova infatti non è il massimo né per stabilità, né per prestazioni (anche se con un Celeron o un K7 dotati di 64Mb di memoria, si lavora agevolmente). Tuttavia si tratta di una versione beta e sicuramente con la release finale le cose miglioreranno. In questo caso per Corel sarà una grande vittoria, in quanto sarà riuscita, con un lavoro presumo molto limitato rispetto alla riscrittura del software - altrimenti probabilmente avrebbero scelto questa strada - ad unire lo sviluppo delle due versioni. Questo significa costi di manutenzione e di assistenza più limitati e possibilità di fornire le nuove release contemporaneamente per le due piattaforme (fino ad ora la versione per Linux/UNIX di WordPerfect era indietro di una edizione rispetto a quella per Windows).

Tutte le modifiche fatte a Wine allo scopo di far funzionare correttamente la suite sono andate anche a beneficio degli sviluppatori dell'emulatore (non poteva essere altrimenti, dato che si tratta di software sviluppato secondo la licenza GPL).

### Dentro la scatola

WordPerfect Office 2000 viene offerta in due versioni, da 109 e da 159 dollari (versione Deluxe). La più economica comprende i seguenti programmi:

- WordPerfect 9
- Quattro Pro 9
- Corel Presentations 9
- CorelCENTRAL 9
- Netscape Navigator
- WordPerfect Office 2000 User Guide and Clipart Manual
- Adobe Acrobat Reader
- più di 100 font TrueType e PostScript Type 1
- più di 1.200 clipart e più di 20 foto
- 30 giorni di supporto gratuito per l'installazione

La versione Deluxe completa i programmi forniti con l'edizione standard con i seguenti:

- Paradox 9
- Netscape Communicator
- più di 1.000 font True Type e PostScript Type 1,
- più di 12.000 clipart e 200 foto
- la versione Download della distribuzione Corel LINUX
- i giochi Railroad Tycoon II - Gold Edition Limited Version e vari demo by Loki Games
- un pinguino TuX

### Conclusioni

Essendo in pratica lo stesso prodotto, la versione della suite per Linux è pressoché identica a quella per Windows, sia come caratteristiche, che come aspetto. In questo modo è possibile creare reti eterogenee Windows-Linux in modo trasparente per l'utente dell'applicazione. Sia il wordprocessor che il tabellone elettronico sono in grado di utilizzare direttamente, senza dover passare per formati intermedi i file creati con Microsoft Office.

Interessante è la possibilità di salvare con WordPerfect i documenti nel formato PDF di Adobe, che in questi ultimi anni è diventato lo standard di fatto per la distribuzione in rete di documenti elettronici. Tutti i prodotti sono in grado di esportare dati verso Internet nei formati più comuni (HTML), caratteristica che al giorno d'oggi è diventata e sta diventando sempre più una necessità. Paradox è sicuramente uno dei migliori database del suo genere.

nager) e GNOME-DB (connettività a database).

Ted è stato sviluppato come un wordprocessor semplice da utilizzare e senza troppe funzioni oltre a quelle strettamente necessarie. L'idea è quella di avere un equivalente libero del Wordpad presente sui sistemi Microsoft, ma più potente. Il formato standard utilizzato è RTF e uno degli aspetti maggiormente tenuti in considerazione durante lo sviluppo di Ted è la compatibilità con i file RTF generati da Word e Wordpad, anche se alcune formattazioni avanzate vengono perse. La compatibilità inversa è invece più complicata, in quanto WordPad non gestisce molte delle funzioni presenti nel RTF ed è perciò possibile che vengano perse delle informazioni strutturali o di impaginazione. Non vi sono invece particolari problemi a caricare in Word un file generato da Ted.

## Altri programmi

Quelli provati non sono gli unici programmi di composizione di testi disponibili per Linux, ma sono quelli al momento più utilizzabili. Fra i programmi non provati vale certamente la pena ricordare LyX, un frontend WYSIWYG per il programma di composizione tipografica LaTeX.

## La compatibilità dei file

Uno degli aspetti che ci è sembrato giusto ed importante sottolineare è la possibilità di conservare il lavoro già fatto. E' inutile infatti tentare di convincere qualcuno a cambiare wordprocessor se poi non lo si mette in grado di utilizzare i file scritti col programma prece-

dente oppure se i nuovi file creati non possono essere scambiati con altre persone. Ogni programma di scrittura salva i documenti nel proprio formato "proprietario" (escluso Ted che usa RTF), consentendo in questo modo un pregevole controllo sulla formattazione e sulla corrispondenza del file generato con quanto visualizzato a video. Questi formati, essendo tipici di ogni prodotto, non si prestano ad essere utilizzati da altri programmi, che o non riuscirebbero ad interpretarli, oppure potrebbero perdere informazioni durante la conversione. Una soluzione che consente la lettura del nostro documento con praticamente qualunque programma è quella di salvarlo nel formato non proprietario RTF (Rich Text Format), le cui specifiche sono pubbliche. Tuttavia esso non supporta tutte le caratteristiche di formattazione presenti nei programmi più recenti e perciò alcune informazioni sti-

listiche e di formattazione potrebbero andare perdute.

Non potendo costringere tutte le persone con cui lavoriamo a scegliere come formato RTF, dobbiamo adattarci all'idea di dover essere compatibili col formato .doc, che è lo standard di fatto, in quanto prodotto da Microsoft Word, che è ancora il programma di elaborazione testi più diffuso. Pur trattandosi di un formato proprietario, recentemente ne sono state rilasciate le specifiche e vi sono dei programmi liberi in grado di decodificarlo e convertirlo in altri formati:

|            |   |
|------------|---|
| Word2x     | <a href="http://word2x.alcom.co.uk/">http://word2x.alcom.co.uk/</a>   |
| Catdoc     | <a href="http://www.ice.ru/~vitus">http://www.ice.ru/~vitus</a>   |
| WvDecrypt  | <a href="http://www.csn.ul.ie/~caolan/publink/wvDecrypt">http://www.csn.ul.ie/~caolan/publink/wvDecrypt</a>                           |
| Mswordview | <a href="http://www.csn.ul.ie/~caolan/publink/mswordview/development">http://www.csn.ul.ie/~caolan/publink/mswordview/development</a> |

La presenza o meno di una funzionalità è indicata nella tabella con i simboli + e -.

no mantenute o perse dai vari programmi tentando di caricare il file.

I programmi più famosi (Wordperfect, StarWrite e ApplixWare) non hanno troppi problemi a caricare i file di Word, consentendo di poter mantenere la maggior parte del lavoro fatto e di poter tranquillamente scambiare documenti senza aspettarsi grandi sorprese, salvo lievi differenze che comunque si notano anche scambiando file fra installazioni diverse di Word (ad esempio perchè si non si usa la stessa stampante).

Per contro i programmi più semplici,

pur riuscendo ad importare abbastanza bene alcune caratteristiche del testo originale, perdono alcune informazioni im-

TABELLA: UTILIZZO FORMATI STANDARD

|                                | AbiWord<br>0.7.8 | Ted 2.7 | WordPerfect<br>9 beta 2 | StarWrite<br>5.2 | Applixwords<br>5 |
|--------------------------------|------------------|---------|-------------------------|------------------|------------------|
| salvataggio (rtf txt html doc) | +++-             | +++-    | ++++                    | ++++             | +++ (1)          |
| caricamento (rtf txt html doc) | ++++             | +++     | ++++                    | ++++             | ++++             |
| immagini (gif jpg bmp tif png) | —+               | +++++   | +++++                   | +++++            | +++++            |

(1) Il salvataggio verso MS-Word avviene tramite RTF

Il fatto di poter utilizzare un determinato formato per i file è una condizione necessaria ma non sufficiente per poter dire che il programma è in grado di scambiare file con il mondo esterno. Infatti è anche necessario che il documento scambiato sia il più possibile fedele all'originale e che durante il passaggio non vengano perse informazioni, sia strutturali che, possibilmente, estetiche.

Per verificare la compatibilità con il mondo Microsoft, ho creato un file contenente elementi abbastanza eterogenei e significativi (tabelle, colori, font con determinati stili, formattazione, ...) utilizzando Microsoft Word e l'ho salvato in formato .doc. Ho poi provato a caricarlo utilizzando tutti i programmi che prevedevano il caricamento di questo formato.

Nelle figure che corredano l'articolo potete vedere come i diversi programmi visualizzano lo stesso file. Nella tabella a lato trovate un riassunto delle informazioni che vengo-

portanti. Ciò è dovuto in parte al fatto che determinate funzioni non sono supportate dal programma e in parte alla necessità di utilizzare il formato rtf.

## Considerazioni sui singoli programmi

### StarWrite 5.2/StarOffice 5.2

URL: <http://www.sun.com/products/staroffice>

Licenza: Sun's Community Source License

TABELLA: ATTRIBUTI MANUTENUTI DURANTE IL CARICAMENTO DI FILE WORD .doc

|  | AbiWord<br>0.7.8 | WordPerfect<br>9 beta 2 | StarWrite<br>5.2 | Applixwords<br>5 |
|--|------------------|-------------------------|------------------|------------------|
| colore testo   | X                | X                       | X                | X                |
| colore sfondo  | -                | X                       | X                | X                |
| aspetto tabella  | -                | -                       | X                | X                |
| dimensione colonne e righe                                   | -                | X                       | X                | X                |
| tabelle  | -                | X                       | X                | X                |
| attributi caratteri<br>(sottolineato, corsivo, neretto, ...) | X                | X                       | X                | X                |
| font caratteri   | X                | X                       | X                | X                |
| giustificazione  | X                | X                       | X                | X                |

Nota: Ted non carica direttamente i file .doc.

**Prezzo:** il CD costa \$39.95, altrimenti è possibile lo scaricamento gratuito dal sito

StarWrite è un programma molto completo, addirittura fin troppo troppo ricco di opzioni e possibilità per un utente che si avvicina per la prima volta ad un programma di videoscrittura. Gli utenti possono essere disorientati dal fatto che si tratta di una suite integrata (lo stesso può essere visto anche come un vantaggio). Il grande pregio di StarWrite è quello di essere molto potente e molto stabile, oltre che di essere gratuitamente sia per Linux che per Windows. Peccato che non sia software libero...

È un ottimo compromesso di potenza e semplicità di utilizzo, con un rapporto prezzo/prestazioni innavvicinabile da tutti gli altri concorrenti.

### WordPerfect 9 beta 2 (parte di Word Perfect Office 2000)

URL: [http://linux.corel.com/products/wpo2000\\_linux/index.htm](http://linux.corel.com/products/wpo2000_linux/index.htm)

Licenza: Commerciale

Prezzo: \$109-\$159 (dipende dall'edizione di WordPerfect Office)

È senz'altro il prodotto più completo di questa prova, anche se è appesantito e reso poco stabile dal fatto di appoggiarsi a Wine. Confido che i problemi di stabilità verranno risolti nella versione definitiva (si tratta dopotutto di una beta). Per chi volesse, sul sito del produttore, <http://www.corel.com>, è disponibile, gratuitamente per uso personale, anche la versione precedente del programma, scritta in modo nativo per Linux. Rinunciare a tutte le possibilità offerte dalla 9 versione 9 è però veramente molto difficile. Il programma ha il grande vantaggio di essere sul mercato da parecchi anni e di essere disponibile sia anche nelle versioni per Windows e per altri dialetti di UNIX.

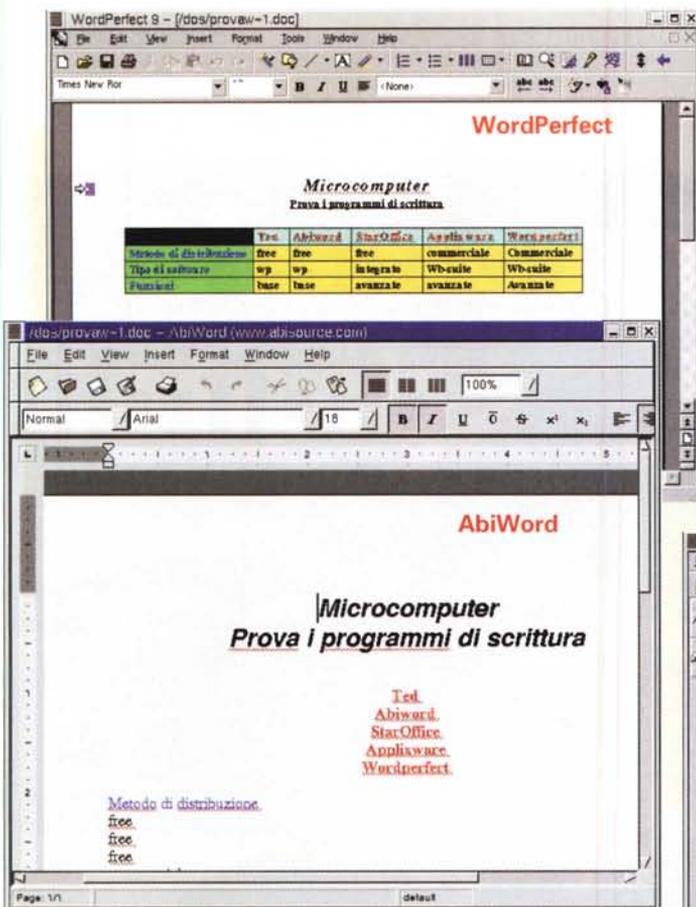
### ApplixWords 5 (parte della suite Applix)

URL: <http://www.vistasource.com/>

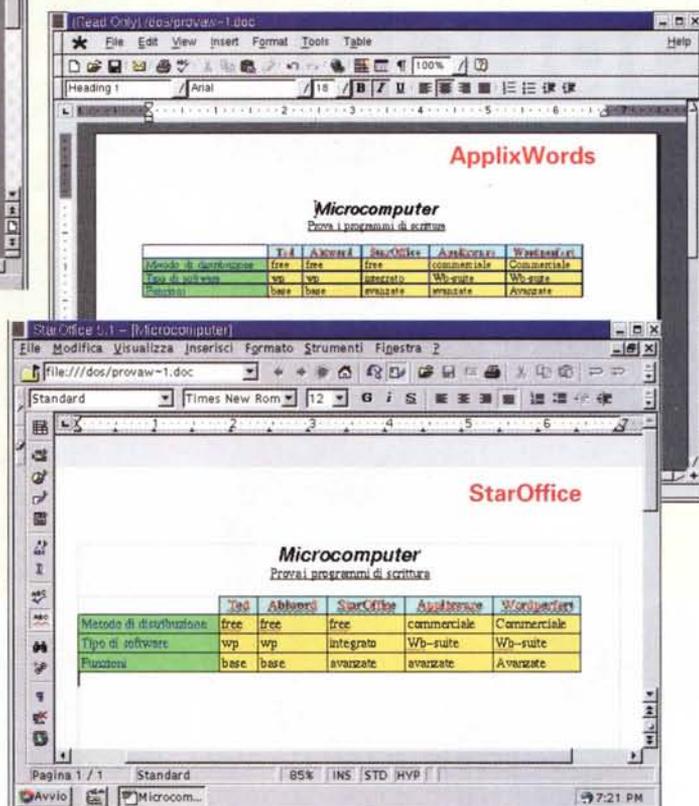
Licenza: Commerciale

Prezzo: \$50

Dei maggiori è forse il programma con meno funzioni, ma proprio per questo motivo può essere una ottima scelta per chi volesse avere un programma scattante rinunciando alle



## Le diverse interpretazioni dello stesso documento



funzioni avanzate di DTP. Considerato l'ottimo prezzo, è sicuramente una scelta da tenere in seria considerazione.

**Prezzo:** scaricabile liberamente dal sito

### Ted 2.7

**URL:** <http://www.nlgg.nl/Ted>

**Licenza:** GNU General Public License

**Prezzo:** scaricabile liberamente dal sito

Si tratta di un buonissimo programma se si desidera qualcosa di veloce e estremamente leggero. Le funzioni disponibili sono abbastanza limitate ma quelle che ci sono permettono di fare la maggior parte dei lavori di scrittura che servono ad una persona media. Peccato che il numero di font utilizzabili sia limitato e che l'interfaccia utente completamente da rivedere. Inoltre vi sono dei bug nel refresh dello schermo. Se lo si riesce a pensare per quello che è, non pretendendo cose che non è in grado di fare, è tuttavia sicuramente un programma da installare (considerando che è software libero, vale la pena perdere 10 minuti in linea per scaricarlo e provarlo). È l'unico dei programmi provati in grado di funzionare in modo eccellente anche su macchine molto povere di risorse (486).

### AbiWord 0.7.8 (wordprocessor di GNOME Office)

**URL:** <http://www.abisource.com>

**Licenza:** GNU General Public License

Per ora il programma è ancora quasi inutilizzabile per un uso serio, in quanto manca la gestione delle tabelle. Il fatto di essere software libero inserito in un progetto importante (GNOME Office) dovrebbe garantirne uno sviluppo veloce.

Nel programma vi sono moltissimi comandi non ancora implementati che, se da una parte ne rendono fastidioso l'utilizzo, dall'altra fanno sperare bene per il futuro. La cosa simpatica è che quando si tenta di attivarli appare un messaggio in cui viene proposto di contribuire alla loro implementazione.

Per il resto si tratta di un programma stabile e ben fatto con quasi tutte le caratteristiche che si richiedono a un programma di scrittura (anche se la mancanza delle tabelle pesa non poco). Aspettiamo e speriamo.

## Conclusioni

Alcuni anni fa si sentiva la mancanza di un programma di scrittura per Linux che fosse almeno comparabile al wordpad di Windows. Ora la situazione è notevolmente cambiata e anche i due programmi più semplici provati per questo

articolo sorpassano le caratteristiche che un paio di anni fa sembravano sufficienti. Purtroppo in quanto a software libero c'è ancora molto lavoro da fare; siamo però sulla buona strada, in quanto le energie che prima erano rivolte verso tanti piccoli progetti, ora si sono concentrate nello sviluppo di GNOME Office e KOffice.

Chi avesse esigenze superiori alle mie potrà trovare in uno dei programmi più completi la soluzione più adatta alle proprie necessità. Per quanto riguarda i programmi maggiori, le caratteristiche sono abbastanza allineate ad un livello qualitativo più che ottimo.

Aspettando un software libero per ora buona soluzione di compromesso può essere StarOffice, che, almeno, è disponibile gratuitamente nella versione completa.

Per finire, la risposta alla domanda che si staranno ponendo in molti lettori: per scrivere questo articolo ho utilizzato un semplice editor di testi. La formattazione finale ed il salvataggio nel formato RTF richiesto dalla rivista sono stati invece fatti a posteriori utilizzando Ted. L'impaginazione finale è compito della tipografia. MS